



Confronto pubblico **Passante di Bologna**

*Partecipazione
e ascolto dei cittadini
per raccogliere proposte
su come migliorare
il progetto di potenziamento
del nodo Tangenziale
e Autostradale di Bologna*

www.passantedibologna.it

LUGLIO - OTTOBRE 2016

QUADERNO DEGLI ATTORI

Presentato da
VINCENZO DONATI
RETE LIBERARE BOLOGNA

13 SETTEMBRE 2016



Rete Liberale Bologna – Città metropolitana.

L'incompiuta. Ovverosia il mancato collegamento dell'Asse Sud Ovest da Casalecchio di Reno alla tangenziale.

Dopo 15 anni di discussione lunare sull'ipotesi del "Passante Nord", costata *un tot* in termini di tempo e di progettazione, oggi tale ipotesi è stata improvvisamente abbandonata e ci viene proposta la soluzione del passante di mezzo, in buona sostanza l'ipotesi iniziale.

La mobilità a Bologna oggi risulta così degradata, che urge un **intervento fatto in fretta e bene**, senza ulteriore perdita di tempo. Il nodo autostradale di Bologna è troppo importante per il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, oltreché per il rilancio economico, del nostro territorio e dell'intero paese.

Ma perché l'intervento venga effettuato, in fretta e bene, occorre che la discussione avvenga nel merito senza "*aut aut*" né "*niet*", partendo sì dall'attuale proposta di passante di mezzo, confrontandola però coi *pro* e i *contro* del passante Sud, del passante Est e del sopralzo in sede. Devono poi essere considerati tutti i possibili miglioramenti, che potrebbero scaturire da un confronto vero svolto in un clima di sincera e onesta collaborazione di tutti, senza contrapposizioni ideologiche, volto unicamente a cogliere la soluzione migliore per la mobilità nel territorio.

Ad ogni buon conto, per la riqualificazione della mobilità di tutto il settore Sud-Ovest della città, risulta strategico **il completamento dell'Asse Sud Ovest**, che da Casalecchio di Reno, già dai tempi della sua progettazione, doveva collegarsi con un nuovo accesso alla tangenziale in zona Lazzaretto-Zanardi.

Tale asse invece oggi passa a fianco dell'Ospedale Maggiore e sottopassando il fascio dei binari della ferrovia, con un lungo tunnel realizzato circa 10 anni fa, poi di fatto si blocca, per ripiegare inspiegabilmente verso nord-est, nel reticolo urbano densamente popolato della zona Lama-Marco Polo, mentre proseguendo solo per poco più di un Km potrebbe essere agevolmente collegato alla tangenziale.

L'intervento dovrebbe poi essere completato con la realizzazione del sottovia della via Emilia Ponente, dalla rotonda Romagnoli alla via Prati di Caprara, con la costituzione di una rotonda sulla via Emilia in sostituzione dell'esistente incrocio. In tal modo si avrebbero indubbi benefici per la mobilità per un'ampia zona urbana interessante i Quartiere Porto-Saragozza, Borgo Panigale-Reno e Navile.

Il referente per Bologna di Rete Liberale: Vincenzo Donati 3491404762